



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Consigliera Valeria Ciarambino

Prot. n. 44 del 21/5/2024

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Criticità inerenti alla rete dei consultori familiari e alla piattaforma Sinfonia-Consultori

La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il D.M. 24.04.2000, all'art. 12, prevede che “per lo svolgimento delle sue funzioni il Consultorio si avvale, di norma, delle seguenti figure professionali: ginecologo, pediatra, psicologo, ostetrica, assistente sociale, assistente sanitario, infermiere pediatrico, infermiere, il cui intervento integrato, proiettato nelle problematiche della prevenzione, ne definisce la fisionomia e specificità rispetto ai presidi di natura ambulatoriale e ospedaliera”;
- b) l'Accordo Stato/Regioni del 29/10/2009 prevede “percorsi assistenziali differenziati favorendo la gestione delle gravidanze fisiologiche presso i Consultori” e la necessità di “garantire per ciascun Consultorio principale una dotazione organica minima che comprenda almeno: 1 ostetrica ed 1 assistente sociale a tempo pieno; 1 operatore socio sanitario; 1 ginecologo ed 1 psicologo con orario determinato in base ai carichi di lavoro”;
- c) l'Accordo Stato/Regioni del 16/12/2010 ha statuito la necessità della presenza della figura professionale dell'ostetrica nella rete di servizi integrati, che comprende l'ospedale, il distretto, i Consultori familiari e gli altri servizi attivi nell'ambito dell'area materno-infantile, presenza non sostituibile con altre figure professionali. Infatti, rientra nella precipua competenza dell'ostetrica quella inerente all'area assistenziale/diagnostica ostetrico-

ginecologica e materno-infantile, in virtù di quanto disposto dal D.M. 14/09/1994, n. 740 e dal D. Lgs. 9/11/2007, n. 206, così come modificato e integrato dal D. Lgs. 28/01/2016, n. 15;

- d) Il D. Lgs. 28/01/2016, n. 15 stabilisce che la figura professionale dell'ostetrica abbia tra le proprie attività derivanti dai seguenti specifici obiettivi formativi:
- la gestione autonoma della fisiologia materno-fetale e neonatale;
 - la capacità di riconoscere situazioni potenzialmente patologiche;
 - la capacità di collaborare in équipe;
 - la capacità di intraprendere le misure ed i provvedimenti di emergenza in attesa del medico;

Considerato che:

- a) la DGR n. 83 del 31/10/2019 definisce l'offerta assistenziale dei consultori familiari nell'ambito della Regione Campania e prevede, nel triennio successivo alla pubblicazione, di potenziare l'attività della rete Consultoriale mediante l'aumento del numero dei consultori per ciascuna ASL, informatizzando tutte le attività consultoriali su piattaforma regionale con monitoraggio semestrale di quelle previste dal DPCM 12 gennaio 2017;
- b) la legge 34/96 esplicita la necessità di un consultorio ogni 20 mila abitanti ed esplicita nel dettaglio le figure professionali impiegate e l'orario di lavoro minimo per ogni servizio consultoriale, come risulta dalla seguente tabella, in cui si riportano le ore/anno per ogni progetto, totali, per ogni figura professionale e il carico di lavoro settimanale:

Progetto	Ostetrica	Ginecologo/a	Ass. soc.	Psicologo/a	Pediatra	Ass. san.
Pernasc1	108	50	29	43	43	29
Pernasc2	376	141	282	141	94	376
Adolesc	108	215	108	215	43	108
Pap-test	500	150	200	150	100	400
Ore/anno	1092	556	619	549	280	913
Ore/sett.*	27.3	13.9	15.5	13.7	7.0	22.8

**considerando 40 settimane effettivamente disponibili*

Rilevato che:

- a) la Legge 31/1/2018, n. 3, c.d. Legge Lorenzin di riordino delle professioni sanitarie e di contrasto all'esercizio abusivo delle professioni sanitarie, determina il riconoscimento dell'autonomia operativa e culturale dei professionisti sanitari, riconosciuti dalla legge ed "ordinati" in Albi professionali, nonché la definizione di "ambiti di competenze specialistiche" a ciascuna riservati, con obbligo di rispetto degli ambiti stessi;
- b) la stessa legge, entrando nel merito della carenza di personale, precisa che la carenza di personale ostetrico abilitato non giustifica la sostituzione con altri professionisti a cui compete attività di "assistenza generica";
- c) il Decreto Legislativo 6/11/2007, n. 206, all'articolo 48 disciplina l'esercizio delle attività professionali di ostetrica, dettagliando le relative attività;
- d) l'ostetrica è una professione sanitaria "riservata" ai possessori di idoneo titolo abilitante di rango universitario e agli iscritti nei rispettivi albi professionali

(tenuti e vigilati dagli Ordini Professionali ai sensi della Legge 3/2018, modificativa del D.lgs. Lgt. 233/1946);

- e) l'esercizio continuativo e professionale di attività sanitarie riservate alla professione di Ostetrica può comportare anche fatto illecito penalmente rilevante, ai sensi dell'art. 348 del codice penale, che punisce l'esercizio abusivo di una professione;
- f) l'attuale dotazione di strutture consultoriali è il 25% di quello previsto dalle norme precitate (standard 1/20000 ab.);
- g) le poche strutture consultoriali attive hanno una dotazione organica nel profilo di ostetrica assolutamente insufficiente a garantire le attività istituzionali (percorso nascita, spazio adolescenti, screening oncologici) e progettuali (progetto primi mille giorni, che prevede assistenza alla puerpera anche domiciliare);

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato chiede di sapere:

- 1) quali sono le azioni introdotte per la realizzazione degli obiettivi della programmazione regionale di cui alla DGR 83 del 31/12/2019 per il potenziamento della rete consultoriale;
- 2) se non si ravvisi la necessità di adeguare la dotazione organica relativamente al profilo di ostetrica ai documenti di programmazione e alle norme citate, posto che l'attuale dotazione è molto carente (ad esempio nell'ASL NA 1 vi sono solo 6 ostetriche per 10 distretti) e numerose realtà consultoriali sono addirittura prive di tale figura professionale;
- 3) se non si ravvisi la necessità di modificare le modalità di presa in carico delle utenti da parte delle professioniste ostetriche in piattaforma SINFONIA-Consultori, che allo stato non annovera né evidenza nella sezione "attività" il professionista ostetrica/o, né lo abilita alla presa in carico della donna in autonomia, vista l'attuale previsione di un affidamento in seconda istanza da parte del professionista medico o psicologo, che procede alla validazione delle attività di anamnesi, supporto all'allattamento e corsi di accompagnamento alla nascita, attività precipuamente di competenza e iniziativa delle ostetriche.

Ciarambino

